Spettabile
Università degli Studi di Padova
Servizio Processi Amministrativi di Area Tecnica
Riviera Tito Livio n. 6
35123 Padova

SCHEDA AMMINISTRATORI e DIRETTORI TECNICI	**Busta n° 1**	**Doc. 3**

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUSEO DELLE SCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA C/O IL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO "PALAZZO CAVALLI" CON L'APPALTO UNIFICATO DI DUE LOTTI FUNZIONALI:
LOTTO 3: APPALTO DI SOLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI CORPI DI FABBRICA IDENTIFICATI COME EDIFICIO "G" E SCALA DI SICUREZZA AD OVEST DELL'EDIFICIO "A";
LOTTO 4: APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO PARZIALE DEI CORPI "C", "D" ED "E" ;
C.U.P. C94E07000100001 LOTTO 3; C.U.P. C99J14000840007 LOTTO 4 - CIG 65332196DE.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ (_____)

residente in _____ via _____ n° ____

codice fiscale _____

in qualità di

- ❑ **Socio** (di società in nome collettivo)
- ❑ **Socio accomandatario** (di società in accomandita semplice)
- ❑ **Amministratore munito di potere di rappresentanza** (di altro tipo di società o consorzio)
- ❑ **Direttore tecnico** (se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra)

(barrare la casella interessata)

della ditta: _____

Sede Legale: Città _____*cap*_____

Prov. (_____) via _____ *n°*_____

Codice fiscale _____

conscio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47, comma 2, del medesimo decreto,

D I C H I A R A

CHE NEI PROPRI CONFRONTI

- non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

- ☐ non **è stata pronunciata :** sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(le due caselle sono alternative – barrare quella interessata)

☐ **è/sono** stata/e **pronunciata/e :** la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, o decreto/i penale/i di condanna divenuto/i irrevocabile/i, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (***ivi incluse*** *quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione)* per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18:

ELENCO SENTENZE/DECRETI

☐ **Sentenza** ☐ **Decreto** n. _____ **del** _____

Giudice che ha emesso il provvedimento _____

Norma violata _____

Pena applicata _____

☐ **Sentenza** ☐ **Decreto** n. _____ **del** _____

Giudice che ha emesso il provvedimento _____

Norma violata _____

Pena applicata _____

Avvertenze

- Per non correre il rischio di omettere la dichiarazione di eventuali condanne subite, con particolare riferimento a quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione, **si consiglia** di acquisire preventivamente presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale **una "Visura"**, ai sensi dell'art.33 D.P.R. 14.11.2002, n. 313, in luogo del Certificato del casellario giudiziale. Si fa presente che tale ultimo documento, quando è rilasciato a favore di soggetti privati (ai sensi dell'art.689 c.p.p. e ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 313/2002), non riporta tutte le condanne subite.
- Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dal D.L. n. 70/2011, convertito in L n. 106/2011, il soggetto dichiarante **non deve dichiarare le condanne** relative a reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/90;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- di non aver commesso errore grave, nell'esercizio della propria attività professionale;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (***si intendono gravi*** *le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per importo superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del DPR n. 602/1973, pari ad Euro 10.000, variabili con d.m. Economia*; ***costituiscono violazioni definitivamente accertate*** *quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili)*;
- di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, ed in tal senso nulla risulta iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici presso l'Osservatorio;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti (*si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del DURC – vedi art. 8, comma 3, D.M. 24/10/2007*);
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è stata applicata, nel biennio antecedente la pubblicazione del bando di gara, alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e di partecipare a gare pubbliche;
- di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ed in tal senso nulla risulta iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici presso l'Osservatorio;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti alla data della gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 231/2001;
- non risulta, nell'anno precedente la pubblicazione del bando relativo al presente appalto, la circostanza di cui alla lettera m-ter, del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

_____ lì,_____

timbro e firma

_____

Allegata fotocopia del documento di identità del firmatario

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione non autenticata**, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento d'identità la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, risulti la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

a) decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con esclusione dalla gara; eventuale revoca dell'aggiudicazione; eventuale rescissione in danno del contratto stipulato;
b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche (anche procedure negoziate) e dagli affidamenti di subappalto per un anno, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..